

Onorevole Ministro Franco Frattini
Ministero degli Affari Esteri
Piazzale della Farnesina, 1
Roma, Italia

13 settembre 2011

Oggetto: sostegno dell'Italia alla maggiore trasparenza dell'aiuto

Onorevole Ministro Frattini,

Con l'avvicinarsi del Quarto Forum di Alto Livello di Busan, ActionAid Italia, Oxfam Italia e Transparency International Italia le scrivono per chiedere il sostegno dell'Italia affinché in Corea del Sud a fine novembre gli impegni sulla trasparenza dell'aiuto vengano riaffermati e siano resi concreti.

A sei anni dalla firma della Dichiarazione di Parigi, la trasparenza è ormai considerata un prerequisito per raggiungere una maggiore efficacia degli aiuti pubblici allo sviluppo. Nel 2008 ad Accra, tutti i Paesi presenti avevano sottoscritto alcuni importanti impegni su questo tema, ma i progressi in questo ambito sono stati valutati dall'OCSE/DAC ancora troppo modesti.

I Paesi in via di sviluppo sono i primi a chiedere che nella futura "Dichiarazione di Busan" ci sia un impegno condiviso e specifico a costituire meccanismi che assicurino una maggiore trasparenza ed la massima compatibilità tra le l'assistenza esterna da parte dei paesi donatori e i bilanci dei paesi in via di sviluppo, affinché questi ultimi possano assicurare la massima efficienza nella loro programmazione e permettere lo scrutinio pubblico su tutte le risorse finanziarie investite per la lotta alla povertà. Il tema della trasparenza è percepito come centrale anche dall'opinione pubblica globale: la petizione internazionale "Make Aid Transparent" della ONG *Publish what you fund* (PWYF) ha già ricevuto il sostegno di 92 organizzazioni che sono presenti in 125 Paesi.

Il Forum di Alto Livello di Busan può essere una tappa di rifondazione del sistema degli aiuti se includerà obiettivi chiari e misurabili. Siamo convinti che la trasparenza degli aiuti può essere uno dei temi su cui i Paesi europei possono dimostrare la volontà di fare progressi tangibili, accettando di utilizzare uno standard comune sulla trasparenza valido per tutti, anche per i Paesi in via di sviluppo con la messa in pratica l'*International Aid Transparency Initiative* (IATI). A meno di tre mesi dall'incontro di Busan, tutti i Governi sono chiamati ad assumere una posizione concreta sulle le riforme del sistema degli aiuti che intendono sostenere. Per quanto riguarda il tema della trasparenza, questo si traduce in soli due impegni:

- che tutti i donatori - bilaterali OCSE, "nuovi donatori" e multilaterali – pubblichino puntualmente dati previsionali comparabili sui flussi di aiuto, utilizzando lo standard IATI, entro dicembre 2015;
- che l'informazione pubblicata utilizzi definizioni comuni così da permettere la comparabilità automatica con le voci di bilancio dei Paesi partner.

Il sostegno dell'Italia alla messa in opera di un sistema degli aiuti più trasparente è essenziale a livello internazionale e europeo. E' considerato un tema politico rilevante: alla Camera verranno votate la prossima settimana alcune mozioni che chiedono all'Esecutivo un chiaro sostegno dell'IATI a dimostrazione del genuino impegno dell'Italia sul tema della trasparenza e dell'efficacia.

Come organizzazioni della società civile italiana, sostenitrici della campagna "Make aid transparent" chiediamo al Governo Italiano di dimostrare concretamente la volontà di migliorare l'efficacia dell'aiuto,

ridurre la corruzione e aumentare il consenso da parte dei contribuenti per l'aiuto allo sviluppo, aderendo ufficialmente all'IATI.

Realizzare l'IATI è il modo più efficace per il Governo italiano di essere trasparente, rispondendo immediatamente ai requisiti di richiesti comunque dall'OCSE e dall'Unione Europea, evitando di dover produrre nuovi dati ogni volta. Dopo il recente sostegno degli Stati Uniti e di molti Paesi dell'UE, l'IATI progressivamente si affermerà comunque come standard di riferimento. **L'Italia ha l'occasione di appartenere al gruppo dei Paesi leader che promuoveranno questa iniziativa concreta sull'efficacia degli aiuti.**

Ringraziandola per la sua attenzione, siamo a disposizione per chiarimenti,

Cordiali Saluti

Marco De Ponte, Segretario Generale.

act:onaid

Elisa Baciotti, Direttore dipartimento campagne.



Maria teresa Briassolo, Presidente.

